



SEDE

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: uilca@uilca.it

pagina web: www.uilca.it

pagine Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268>

<https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>

Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Roma, 11 febbraio 2013

L'intervento di Visco: qualche certezza e qualche dubbio

Sabato 9 febbraio, a Bergamo, il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nel suo intervento ha toccato molti temi di attualità economica e finanziaria. Al di là della data della ripresa economica, la famosa luce in fondo al tunnel, che viene spostata a piacimento, mi preme fare alcune considerazioni.

Concordo con il Governatore quando afferma che le banche italiane sono fundamentalmente sane e che anche il MPS con il tandem Profumo-Viola può recuperare e tornare ad essere la terza banca del paese.

Concordo anche quando afferma che i bonus al top management non devono essere pagati quando le aziende, da loro amministrare, non sono produttive o hanno conti in rosso. E' un'affermazione che può sembrare pleonastica e forse lo è!

Questo dimostra che nel settore del credito molti top manager percepiscono elevati bonus anche in caso di risultati scarsi o insoddisfacenti.

Conosco alcuni di questi, capaci più di farsi firmare buoni contratti con clausole e premi di entrata e di uscita, slegati dai risultati ottenuti. Quindi ben venga l'intervento del Governatore, ma ... farle prima queste dichiarazioni?

Come Uilca sono anni che pubblichiamo gli stipendi e i bonus del top management bancario e più volte abbiamo rimarcato questa dicotomia.

Per quanto riguarda i controlli della Vigilanza, ricordo al Governatore che già nel 2007 la rappresentanza sindacale della Uilca della Banca d'Italia aveva chiesto, da sola(!!!!!), il rafforzamento del gruppo di Vigilanza attraverso l'ingresso di nuovi addetti. Richiesta, naturalmente, rimasta inascoltata. E oggi, probabilmente, si paga questo diniego delle richieste sindacali.

Ma al di là del numero degli addetti alla Vigilanza rimane il dubbio, come emergono dalle carte pubblicate dai giornali, della "volontà" del sistema ispettivo, di come non sia stato omogeneo tra tutti i soggetti del credito.



Segretario Generale Uilca

E le stesse multe erogate dalla Banca d'Italia, come ho già detto più volte, mi sembrano inadeguate alle vere colpe e responsabilità!

Come non dimenticare poi che molte di queste sanzioni a carico degli Amministratori sono state pagate dalle stesse Aziende.

Insomma, il solito pasticcio all'italiana.

Concordo con il Governatore che Banca Italia possa avere più strumenti per il controllo dei top manager e il potere di "rimuovere gli amministratori incapaci o sospetti" e che questi fatti non accadano più!

Dimentichiamo però che viviamo in un Paese, con una presenza elevatissima di Authorities che dovrebbero, ripeto dovrebbero, fare controlli accurati.

Infine mi aspettavo dal Governatore Visco una forte presa di distanza dal ruolo "politico" delle Fondazioni bancarie chiedendone di limitare il proprio peso di influenza nella gestione.

Speriamo nel prossimo intervento.

Chi rappresenta i lavoratori?

Sono riprese le trattative fra CGIL CISL e UIL con Confindustria per definire nuove regole sulla rappresentanza della sigle fra i lavoratori e determinare la rappresentatività delle stesse.

In pratica si cerca di creare regole uguali nei settori confindustriali sul modo di eleggere i rappresentanti sindacali e determinare la soglia di rappresentanza (5%).

Le trattative riprenderanno dopo le elezioni.

Un dibattito sentito nelle altre categorie ma lontano dalle corde dei sindacalisti del credito, delle esattorie e delle assicurazioni.

Sembra che a nessuno interessi come si eleggono i rappresentanti sindacali, quale limite di rappresentatività, le regole per i tavoli sindacali.

E' vero che nella nostra categoria la sindacalizzazione è elevatissima (siamo il settore merceologico con il tasso più elevato) ma abbiamo avuto problemi di rappresentanza durante il rinnovo del CCNL. O nei più il processo di rimozione ha già agito?

Nella nostra Conferenza d'Organizzazione del 22-23-24 gennaio abbiamo posto al centro del dibattito proprio questo tema: i lavoratori devono eleggere i propri rappresentanti sindacali. Crediamo sia giunta l'ora che anche nella nostra categoria il dibattito fra le sigle, le controparti e i lavoratori inizi quanto prima.

Prima che il vento dell'antipolitica e dell'anti sindacato faccia piazza pulita della nostra inefficienza.

Noi siamo disponibili.

Nel frattempo, sempre nella Conferenza d'Organizzazione abbiamo deciso che nelle assemblee dei lavoratori che eleggeranno i nuovi Segretari RSA della nostra sigla potranno partecipare anche i non iscritti.

E' un primo piccolo passo, ma crediamo significativo.

Le leggende metropolitane che circolano sulla rete (i bancari sopportano le bastonate)

Circolano voci sulla rete che sia stato postato un video su youtube da parte di una Banca del profondo Nord dove un responsabile (responsabile???) afferma:

“i lavoratori del credito sono sicuramente più resistenti rispetto ai lavoratori di altri settori. I bancari riescono a sopportare le bastonate perché sembra siano abituati. Il lavoratore dell’industria, al contrario, si licenzia e va da un’altra parte. I bancari il giorno dopo rientrano in Servizio con il sorriso...”

Di questo video non v’è più traccia sulla rete. Per fortuna!!! Resta il fatto che queste persone così gratificate economicamente dovrebbero trovare solo un lavoro: quello alla catena di montaggio di Chapliniana memoria!!

La coerenza sindacale/1 (dedicato a Francesco)

In questi ultimi mesi (ma non è una novità purtroppo) alcuni rappresentanti sindacali, anche di sigle importanti, pur di salvare il proprio ruolo, negano, anzi spergiurano, che le loro “case madri”, cioè i sindacati nazionali o i sindacati aziendali, abbiano siglato gli accordi.

Nelle assemblee invitano i colleghi a votare contro questi accordi, quindi in pratica contro le loro stesse sigle.

Non voglio interessarmi della situazione interna delle altre sigle. Ognuno è libero di comportarsi come crede.

Però consentitemi di essere grato ai miei quadri sindacali, a tutti i livelli, per la coerenza che essi hanno dimostrato, pur in situazioni difficili, in questi anni.

Nella Uilca si discute, a volte anche animatamente, si votano gli accordi, ma tutti poi hanno l’obbligo di difendere il risultato che esce dalla volontà dei più!

Penso che la coerenza paghi. Infatti siamo la sigla ad essere cresciuta di più in termini organizzativi, (dati certificati da ABI, ANIA e Federcasse) più delle altre in tutti i comparti (credito, esattorie e assicurazioni).

Questa coerenza l’abbiamo pagata nell’ultimo accordo del MPS. Abbiamo perso iscritti nei Poli per l’accordo firmato, iscritti che abbiamo recuperato negli altri settori del gruppo senese.

Ma l’accordo firmato noi non l’abbiamo disconosciuto e i nostri quadri sindacali hanno difeso questo accordo anche nei luoghi dove maggiori sono le difficoltà e i sacrifici dei lavoratori.

Questa è la Uilca!!!

3

p.s.:

In questi ultimi giorni alcuni colleghi che si erano dimessi dopo l'accordo sopra richiamato sono ritornati riconoscendo la nostra coerenza. Li ringrazio.

**La coerenza sindacale/2
(la democrazia sindacale? Esigiamola con una mail!)**

In Carige è stato presentato il rinnovo da parte di Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Falcri (si avete letto bene Falcri, unico caso in Italia) e Sinfub. E fin qui ci sarebbe da ridere, ma lasciamo la mia vis polemica in stand by. Per ora.

Il fatto eclatante è che gli autori della piattaforma hanno chiesto ai lavoratori di esprimersi tramite ... una mail. Potenza della democrazia telematica. Non dimentichiamo che Genova è la città di Grillo, quindi potere al web.

Il coordinamento nazionale Uilca invece ha presentato la proprio piattaforma e poiché noi siamo vetero-sindacalisti abbiamo convocato le assemblee dei lavoratori perché non ci basta un si o un no, ci interessa la voce, i pareri, gli umori dei lavoratori.

Mi sia consentita una piccola polemica. Ma la Fisac/Cgil del Monte Paschi che chiede le assemblee con il voto certificato è la stessa Fisac/Cgil della Carige che non vuol fare le assemblee?

Il segretario generale Uilca
Massimo Masi